

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo mio Dio...



INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Dio nostro,
Padre della luce,
tu hai inviato nel mondo
la tua Parola
attraverso la Legge, i Profeti e i Salmi,
e negli ultimi tempi
hai voluto che lo stesso tuo Figlio,
tua Parola eterna,
facesse conoscere a noi te,
unico vero Dio:
manda ora su di noi lo Spirito Santo,
affinché ci dia
un cuore capace di ascolto,
tolga il velo ai nostri occhi
e ci conduca a tutta la Verità.
Te lo chiediamo per Cristo,
il Signore nostro,
benedetto ora
e nei secoli dei secoli.
Amen.

Monastero di Bose



DALLA SACRA SCRITTURA

«Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei».

Luca 1,34-38



DAL FONDATORE

Ma perché dobbiamo progredire? Perché la vita religiosa lo importa: è un impegno che ci siamo assunti. Non che chi entra nella religione deve già essere perfetto, ma ci vuole la volontà, lo sforzo di divenir tale.

La perfezione poi è una promessa sacra di attendere alla perfezione nella pratica dei tre voti. Lo sforzo continuo è nella essenza della vita religiosa: quando esso viene a mancare, l'anima non è più religiosa. I voti si devono vivere nel continuo sforzo di essere più obbedienti, più amanti della povertà e più osservanti della Regola. Dobbiamo progredire per trafficare il talento degli anni. Se fossimo morti a quindici anni sarebbe bastato il poco che avevamo fatto fino allora; invece crescendo,

dobbiamo non fermarci al passato, ma aumentare e addizionare i meriti e le opere buone.

I genitori dal loro figliuolletto non richiedono servizi, ma, divenuto che sia adulto, aspettano che lavori e li aiuti. Così Dio: il tempo porta seco grandi responsabilità. S. Romualdo abate, fondatore dei camaldolesi, visse fino a centoventi anni dei quali ne trascorse cento in religione. Ma col crescere degli anni in lui il fervore non si è affievolito: divenne invece sempre più generoso, più elevato, più immerso nelle cose di Dio; cosicché negli ultimi anni la sua anima era così distaccata dalle cose di questa terra che si verificò quanto più tardi scrisse S. Francesco di Sales: «Sento che le cose di questa terra non fanno più per me».

Beato Giacomo Alberione, *CI*, 1-2 [1941 o fine 1940] 2-3



CONSIDERAZIONI

Lo Spirito Santo, persona inafferrabile e irrepresentabile per l'immaginazione umana, trova nella Madre del Signore una sorta di trasparenza: attraverso di lei se ne coglie qualcosa. Possiamo "sbirciare", come i bambini, i tratti della sua bellezza fissando lo sguardo in Maria. Anche se di lui non sappiamo da dove venga né dove vada (cfr. Gv 3,8), nella storia della Vergine ne percepiamo la voce in maniera nitida. Maria, come testimoniano i Vangeli, vive quegli atteggiamenti che sono propri di chi è pieno di Spirito: la lode che nasce dal saper vedere l'azione di Dio nella storia, la profezia che sgorga dall'intima presenza di Cristo, la libertà della sequela.

G. Forlai, *Maria*. Ed. San Paolo, p. 7



PER INCARNARE LA PAROLA

Sotto la croce, Maria si sentì rivolgere da Gesù queste parole: “Donna ecco tuo figlio!” e divenne la nostra Madre spirituale. Maria sembra dirci “Io sono tua Madre, e tu sei mio figlio?”. Le dona amore filiale chi la ama, chi la prega, chi la imita, chi ne zela il culto.

Esaminiamoci quindi se compiamo bene i quattro doveri che abbiamo verso questa buona Madre. Nessuno si scoraggi: Maria parla al Padre celeste di noi e a nostro favore.

Per arrivare con celerità all'intimità con Gesù e sempre più in profondità, nell'essenziale, è necessario eleggerla come nostra Madre e mettere tutto sotto il suo sguardo: la via spirituale, lo studio, il lavoro, il tempo libero, la nostra missione, le vocazioni e la nostra santificazione. (...) «*Conosci tua Madre*» deve essere l'invito da rivolgere a tutti: sempre (...). *Imitare, perciò Maria nella fede, speranza, carità; imitarla nella giustizia, prudenza, fermezza, temperanza; imitarla nell'obbedienza, umiltà, pazienza. Rassomiglia a tua Madre! (...)* Chiedere a Maria che cessino le diffidenze, l'odio, la violenza, la rivalità nelle famiglie, nelle nazioni e tra le nazioni. Nessuno, però, può esortare gli altri quando non precede con l'esempio. Perciò ciascuno di noi chiederà la grazia di una vera conversione e di una vera santificazione della sua vita privata, domestica, professionale, civile».



M. Gagliardi, imsa, *Imitare Cristo*, p. 33



PREGHIERA

Con Maria contempliamo i **Misteri della Gloria**. Deponiamo nel suo cuore la nostra sentita preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e per tutta la Famiglia Paolina.

Preghiera ecumenica a Maria

Salve, o Maria, nostra madre, maestra e regina.

Ascolta benignamente la supplica che ti presentiamo secondo il volere di Gesù:

«Pregate perché il padrone della messe mandi operai alla sua messe».

Volgi i tuoi occhi misericordiosi sopra i cinque miliardi di uomini viventi. Moltissimi sono smarriti nella confusione, senza un padre, un pastore, un maestro.

Il Signore ti ha fatta apostola per dare al mondo Gesù, Via e Verità e Vita.

Rivolgendosi a te,

troveranno la via per arrivare a Gesù.

Per te: tutti i cattolici, con tutte le forze, per tutte le vocazioni, per tutti gli apostolati!

Per te: tutti i fedeli per tutti gli infedeli, tutti i ferventi per tutti gli indifferenti, tutti i cattolici per tutti gli acattolici.

Per te: tutti i chiamati corrispondano, tutti gli apostoli siano santi, tutti gli uomini li accolgano.

Ai piedi della croce il tuo cuore si è dilatato per accoglierci tutti come figli.

Ottienici un cuore apostolico, modellato sul tuo cuore,

su quello di Gesù e di san Paolo, perché un giorno possiamo essere tutti, apostoli e fedeli, attorno a te in cielo.

Benedici, o Maria, maestra e regina, i tuoi figli.

Beato Giacomo Alberione

PREGHIAMO INSIEME PER LE VOCAZIONI



Maggio 2024

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it